

**la donna**  
fascista



Foto: M. M. - E. - E.



# NON SI FA LA GUERRA SENZA ODIARE IL NEMICO

**I**l Duca ha parlato. La sua voce possente è tornata a risuonare in ogni lembo d'Italia. E con il popolo italiano tutta l'Europa s'è posta in ascolto. Una voce maschia, formidabile, sarggiata; un'analisi acuta di trenta mesi di guerra; un monito al nemico; una ferma decisione di lotta e di vittoria.

Ed abbiamo ritrovato anche nella parole del Duca tutta la sua profonda umanità, tutto il suo cuore che vibra e palpita senza una pausa, senza una sosta per il suo popolo. Abbiamo rivisto dopo tanti mesi di silenzio la voce che più amiamo: la voce che è con noi mesi.

Ogni aspetto dell'immense conflitto di questa battaglia di giganti, è stato dal Duca esaminato. Dalla potenza militare russa alla disastrosa volontà di Roosevelt, dal valore dei soldati nipponici allo sbarco degli anglo-americani in Algeria, dalle troppe parate d'onore francesi alla necessità dell'India verso il nemico.

E' stata la voce di un'Italia lanciata verso il suo domani, di un'Italia che ritrova l'insuperabile miraggio della grandezza che gli fu sua.

Il Duca ha anche dato una suprema indicazione: Odiare il nemico, odiarlo in ogni attimo della giornata, far pesare quell'odio fino nelle più intime fibre di se stessi.

Si tratta di una lotta per la vita e per la morte, egli ha detto. O noi saremo un grande popolo o ritorneremo indolenti di secoli. O per i nostri figli surgirà finalmente un regno di sole, o per loro non vi saranno che le miserie della disumana e della miseria materiale e morale.

Una voce bronza ci ha additato il cammino. Salimmo attraverso il sacrificio si può giungere alla vittoria, soltanto rispondendo ad ogni colpo con un altro colpo si può si vincere. Ed alle donne italiane è affidato un compito di decisiva importanza. Il Duca ha

detto: «Tutte le donne italiane sono meravigliose. Esse rappresentano la grande riserva vitale della Nazione».

Non dobbiamo essere degni di questo altissimo elogio. Noi dobbiamo essere finalmente, finalmente in prima linea. Ai bravi, ai barbari non si risponde soltanto con il disprezzo. Di fronte ad essi debbono sorgere la no-

stra volontà ed il nostro odio, debbono innalzarsi la nostra dedizione e la nostra fede.

Un cuore solo ed una sola revocata. Il cuore di una patria divisa, ferita, implacabile verso la vittoria. La certezza di una immensa luce che risplenderà sulla nostra terra.

I morti ce lo comandano. Ai di là

di ogni sofferenza, di ogni martirio, di ogni brutale colpo del nemico, di ogni dolore, noi obbediremo.

Obbediremo per coloro che hanno donato la loro giovinezza e per coloro che continuano a scrivere sui campi di battaglia pagine di eroismo. Obbediremo anche per i figli che verranno. Obbediremo per la grandezza d'Italia.



Fronte orientale russo - Carico di cavalleria italiana nella steppe.

## IL PIANO DELL'AVVERSARIO

**L**a grande offensiva prussiana più volte dal nemico per il 1943 è in corso. Iniziativa a Rio el Alentejo, si è portata quindi in Algeria e poi più tardi in Russia.

Si tratta di un piano a grossa maglia ed a largo raggio che lega l'uno all'altro i vari settori di guerra e che tende al peregrino mantenimento nella condizione di forze superiori contemporaneamente a più minacce provenienti dai lati diversi.

Potrà avere successo il piano del nemico? Questa è la domanda che prima d'ogni altra ci è affacciata di nostro pensiero quando si arguisce attento per almeno gli sviluppi dell'immensa vicenda. Con tutta tranquillità rispondiamo di no, anche se la partita sarà estremamente dura.

Potremmo ora tentare di spiegarci i vari punti. In Russia i bolshewiki si sono allineati nella grande area del Don e per questo fiume ed il Volga hanno sviluppato anche una grande offensiva dal sud di Mosca, tra Kalinin e Tomsk. La loro intenzione, che cerca di rompere l'accerchiamento di Stalingrado, è di sviluppare le forze tedesche allineate mentre queste si difendono nel settore meridionale dopo qualche giorno di aspra battaglia, ora già com-

inciata, impetuosa, frenata. Nel contempo le forze rinazionate germaniche sistematicamente impugnano ed infrangono ogni tentazione nemica tra Kalinin e Tomsk. Con ogni probabilità i russi tenteranno ancora, per rivelare più manifesta la sterile diminuzione della potenza della loro forza (in confronto a quella del primo anno di guerra) di provare nuove offensive. Essi infatti sperano che la Germania ed i suoi alleati, dovendosi impegnare anche in altre fronti, non avranno possibilità tali, in uomini e materiali, da parare tutti i colpi che verranno inflitti.

Questo pensiero però può essere fin da questo momento escluso per le cause insuperabili a le viene all'indietro. La Germania, l'Italia, l'Ungheria, la Romania, la Slovacchia, la Croazia passeranno tali e tante riserve sperimentalmente usate che all'offensiva potranno mettere in campo ancora uomini e materiali minori. Hitler ha detto: «Il nostro piano ad fronte est era quello di occupare tutte le zone più ricche. Raggiunto questo obiettivo noi avremo tutto ciò che ci occorre, il nemico non potrà più».

Con l'occupazione totale dell'Europa e di gran parte del Caucaso l'obiettivo è stato raggiunto. La Russia ha perduto

oltre il sessanta per cento delle sue risorse minerarie, industriali, agricole. I suoi sforzi ormai non possono essere che mentati altro che dalle riserve.

Esaminando ora in sintesi la situazione mediterranea. Gli americani, con la complicità di generali ed ammiragli francesi hanno occupato l'Algeria. I britannici non però ci siamo attardati in Tunisia.

Il canale di Siracusa dunque è più che mai chiaro al passaggio delle forze inglesi e le distanze per i nostri impieghi si sono sensibilmente ridotte. Abbiamo perduto la Giamaica, è vero, ma questa zona agli effetti decisi della guerra non ha una strategica importanza. Quindi che strategicamente è di tenere sotto controllo i due lati del corridoio che unisce il Mediterraneo occidentale a quello centrale. Questi lati sono nelle nostre mani ed il passaggio della battaglia potrebbe anche risuonare della grossa sorpresa per l'avversario.

Gli americani, nella loro visione umanistica e cinematografica della guerra, hanno forse segnato impetuosi galoppate e mosse impetuose. Al momento opportuno appaiono che il loro è il sogno ed oltre la realtà. ■









# A TU PER TU

**Gianna M. - Roma.** - Quanto richiedi ha carattere troppo personale perché io possa rispondere in questa rubrica. Mandala l'indirizzo e sarai accontentata. Ed attento, cara Gianna!

**Aspirante infermiera professionista - Milano.** - Come è già stato indicato in queste colonne, l'Ufficio Sanitario civile, tutto presso ogni Prefettura del Regno, è in grado di dare tutte le informazioni desiderate a chi vuole saperne alle Scuole Constate per infermieri professionali. Nel n. 23 de "La Donna Futura" troverai ampiamente illustrata questa nobilissima professione.

**Desiderosa di matrimonio - Roma.** - Sei appassionata del cinema e vorresti fare la diva? Io conosco qualche nostra diva molto brava che vorrebbe tanto fare la semplice, tranquilla ragazza senza pensieri... a magari vorrebbe dedicarsi ad un florido pupetto che facesse ragione della sua vita. Prova ad orientarti anche tu verso questa ideale.

**Maria Lupi - Maria Martelli - Milano.**

Ho preso nota che con l'anno nuovo due abbonamenti alla nostra rivista dovete avere fatti per vostro conto al Podestato di due combattenti al fronte. Appunto perché è una pubblicazione tutta essenzialmente femminile, ho capito il vostro desiderio portare ai nostri uomini un soffio della nostra vita più familiare, brava!

**Mancina - La Spezia.** Ecco le notizie che desideravi poter fare per il tuo piccolino. Le abbiamo riprodotte perché, in questo numero ed è un lavoro facile e quanto non prezioso. E poi, pensa con che soddisfazione voluti le sue prime confezioni proprio con le tue mani! Se sarai fare anche il cagnolino, farai proprio felice il tuo piccolino.

**Due organizzate della GIL - Ancona.** - Prendo con piacere l'esito del Concorso a premi indetto in Inghilterra. E in bocca ai lupi, piccole amiche.

**Giornalista in esilio - Torino.** - Nelle tue preferenze per gli scrittori e scrittrici de "La Donna Futura" sei stata veramente intelligente. Ti interesserebbe conoscere se dire letteraria la pensava come te? Anche a noi sarebbe gradito conoscere di questi pareri. Li aspettiamo.

**Marta - Milano - Roppo Calabro.** - Chiedete pure liberamente che cosa vi interessa di moda e di modelli. Cer-

cherò di accontentarvi pubblicando quel che vi serve.

**Rina Maria imperiosa - Venezia.** Se da te stessa ti definisci imperiosa, come faccio a credere che in questa tua oscillazione fra due giurami pretendenti tuoi veramente sceglierai? Il solo fatto che tu... Ah, ah, ha la vaga impressione che tu non sappia ancora precisamente che cosa vuoi. E soprattutto mi sembra che ad l'uno né l'altro dei giurami siano allettati a te.

**Donna furba e a Canoa -** Vuoi sapere che cosa mettere in un pacco natalizio per un combattente al fronte? Indumenti di lana, calze, e insomma le cose più utili, ventiera, guanti, faretta. Meglio se confezionata con le tue mani. E poi lavette per barba, sapone, matite, cartoline, caramelle, cioccolata. Se puoi anche una bottiglietta di saponi o di altro liquore. Pensa, cosa saranno preziose tutte queste cose per chi è lontano e soprattutto quale diletta avrà la gioia di poterle ricevere.

## MOTIVI INVERNALI



Rina

1. Cappotto di lana grigia aderente guarnito di pelliccia in Veste, alta cintura a bottino.
2. Cappotto di linea aderente color tabacco con tasche disegnatte, alle maniche alti polsi di agnello. Accoppiatura a cappuccio di tessuto marino.
3. Intimo di velluto verde bottiglia composto di abito a gioco con sporcato di caviglia e topazio, guastaretti tre-quarti foderati dal sedellino più.
4. Particolari eleganti e preziosi, barretta, guanti, scarpe a gamba alta, tutto ciò realizzato in due pezzi.

SPUMANTE

Cinzano





## Per ricordare il Natale



**A**bbiamo pensato di nostri bimbi con gioiellini non soltanto auriferi, ma scintillanti, preziosi, alessati alla tavola di Natale, e rivestiti festosi in modo intimo ed economico, per alleggerire pure i genitori e fare di che la intimità sia ricordata dolcemente.

Anche i fiori oggi costano parecchio, specialmente in questa stagione e per certe occasioni, dunque, quando costruiti del solito vecchio e dell'usanza più modesto pompotopo ma perché non tanto bandi occorrano lavorare un poco di fantasia e di fantasia, rubando qualche suggestione di natura per prendere dalle piccole sorprese, degli oggetti di natura spira eppure di effetto prezioso.

Potrete fare una guarnizione in la tavola usando dei ricami, ciondoli di trachio con dei stoffi naturali tricolore e formando con questi dei nodi o delle guarnizioni molto tale.

Se adoperate il pompotopo, premiate solo due o tre foglie con una bacca rossa e legatelo con nastri bianchi, oppure rossi, una molto, molto sottile. Un buon motivo più decorativo sarà una ghirlanda di fiori, non troppo pesante, ad appendere di sopra della tavola, nel mezzo, facendola scendere dal lume e marcandola in sostegno con qualche angolino in cartone, dipinto da una parte, e qualche stoffa in carta d'argento o dorata. Potrete poi formare un grappolo « conico » con qualche piccola penna o delle minuscole piumine grasse.

Potrete pure preparare un centro di tavola, arricchendo con un po' di carta colorata o argentata a colori vivaci delle

frutta fresche, o incollandosi noci o mandorle, fichi, prugne, ecc., e qualche rosa e girasole, ad alternando i colori artificiali e quelli di natura, metà e mandorle.

In luogo della ghirlanda di stoffe o di pompotopo, potrete intagliare dei festoni leggeri che servano da un cerchio utile appeso al buco scuro della tavola con qualche nastro o fili d'argento o dorati.

Sembra assai più preziosi e decorativi del solito ciondolo di trachio che non ha una sola personale ed è composto di solito dal fiorino.

La favoretta del Vecchio Natale con la sua gola colorata di lana, potrà trion-

fare in mezzo alla tavola. Sarà facile prepararla con gusto, con la lunga barba, il tabacco e il cappuccio coperto di neve. Sarà lui che avrà parlato ad ogni commensale un sussurro regolino, un sussurro, che rimandando l'attesa della festa, renderà l'ora grande e preziosa.

E per far ciò non occorrano davvero spese. La padrona di casa avrà levato con ingenuità e buon gusto e magari con un po' di fantasia, tutti, basta una tavola graziosa e gentile per alleggerire l'ansante famiglia, perché tutti si sentano al cuore più leggero e più aperto alla speranza e rinviamo con ingenuità l'attesa della festa.

Mettete in mente la vostra fantasia, pensate per tempo a qualche lavoro grazioso, immaginate la gioia dei vostri cari e preparatevi a festeggiare con tempo l'avvicinarsi questa grande e dolce Natale! così sarà il vostro cuore.

## PER LA GIOIA DEI NOSTRI BIMBI

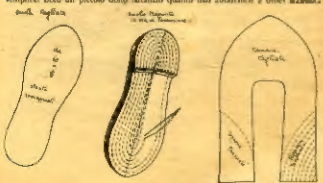


### 1 - Scarpetta

Una gioia grande per i nostri bimbi sono le scarpe. Guardate gli occhi di un bambino quando gli si porta un paio di scarpe nuove, brillanti come si l'indossate, continue la felicità sorride. E, tutto sincero, per questo molto attento, è tuttavia un poco la sensazione che si rimane nell'anima anche da grandi, tutte le volte che un paio di scarpe nuove può far bella mostra di sé ai nostri piedi.

I modelli qui riprodotti servono per scarpe da bimbo e sono da eseguirsi su forma del numero 15. E' preferibile adattare forme su un solo piede senza l'altro o quasi. Occorrono da 25 a 28 centimetri di stoffa per la tomaia e altrettanta liscia. Per il toppe e la punta solo usare tela grossa o tela: la punta sola è meglio cucirla sulla fodera con trappante a macchina senza trappante al dritto che se è di velluto si accarta il toppe invece è preferibile cucirlo anche alla tomaia con trappante a macchina. Si possono allineare le scarpe con collatura di stoffe di seta alla punta dopo averla ornata con pappagetta.

Le suola e i tacchi vengono coperti di grosso spago con lavorazione robusta e semplice. Ecco un piccolo disegno natalino quanto mai autentico e utile.



### 2 - Un delizioso cagnolino

Il cagnolino, qui disegnato, è eseguito con ritagli di stoffa di lana bianca detta « Pirena », ma voi potete ottenere un eguale simpatico effetto anche adoperando panno Leno, feltro, velluto, ecc. La tinta però conviene sia sempre chiara o bianca addorata, dato che il pannello ha l'abitudine di portare tutto alla bocca.

Conviene dunque i modellini in gradienza naturale. Avete inteso i modellini sulla stoffa e ritagliare con precisione, senza lasciare stoffa in più questa parte del corpo va naturalmente, tagliata in doppiio del cervice (modello B) il modellino C comprende, come ben vedete, il naso e la bocca dell'animale, che bisogna ricavarlo da un ritaglio di panno che non sili, in tinta marrone.

La fionella A serve a punta per formare la codina della coda di questa, cominciando sempre con la medesima regolare altezza, proseguite fino alla lunghezza di cm. 35. Tale lista serve ad unire le due metà del corpo (A) e dare conseguentemente volume ad esso applicata dunque a filo sovrapposto, partendo dal sottocola di una delle due parti, girando lungo il corpo per ritrovarlo al medesimo punto di partenza, con, in più, il pezzo di punta (cm. 5) che diventerà la codina.

Al lato opposto, in larghezza, della laterale, unite a seconda metà del corpo, con lo stesso sistema, lavorando però un'apertura (1 a 2) nel sottoventre.

Rivoltate il corpo dal dritto sul fondo interno delle rampette fate entrare un carosaccio rettangolare, un po' solido, che servirà di sostegno per l'equilibrio della testa e passate ad una sbiaditura fitta imbottrice, servendosi esclusivamente di cotone idrofilo. Chiusete l'apertura del ventre e applicate le orecchie al punto voluto (3 a 4) a punti succeduti, per, a filo sovrapposto, chiudete la codina a filo, senza imbottire, dando ad essa, con le dita, la forma arcuata naturale.

Gli occhietti sono formati da una perina nera, piatta, lucente. Il naso e la bocca applicati al punto giusto (5 a 6) anche usati a punti invisibili. Al collo dell'animale, metteteci una listolina di pelle nera con campurello (che potrà essere anche una perina dorata) ed infine abbellite il vostro cagnolino con un riccio bacio di corno di mora, in tinta che stacchi con simpatico effetto, da quello della bocca.

1004

**Donne italiane!**

**ASCOLTATE**  
IL PROGRAMMA SPECIALE CHE L'

**E. I. A. R.**

*vi dedica due volte al mese dalle ore 12.45 alle 13*

*Nel mese di dicembre le trasmissioni saranno effettuate nei giorni 3 e 19*


**PALAZZO DI  
VETRO C.I.M.**

VIA XX SETTEMBRE - ROMA

Grandi Magazzini per  
l'abbigliamento personale  
e l'arredamento della casa

NEGOZI IN TUTTE LE CAPIRELLI E NEGOZI PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

**FIAT**



*lavoro e armi*

**NECCHI**



La più imponente, varia e perfetta produzione in Italia di macchine per cucire, per la casa, per l'artigianato, per l'industria. La "NECCHI" è conosciuta in tutto il mondo.

**NECCHI**

**ITALVISCOSA**

MILANO - CORSO VITT. EMAN. 37-39

SOCIETÀ PER LA VENDITA ESCLUSIVA  
DELLE FIBRE TESSILI ARTIFICIALI VISCOSA

*Prodotte da:*

**SNIA VISCOSA - MILANO**

**CISA VISCOSA - MILANO**

**SOC. AN. ITALIANA PER LE**

**FIBRE TESSILI ARTIFICIALI**

**più CHATILLON - MILANO**

**RAION - FIOCCO**

LE TESSILI DELL'INDIPENDENZA ECONOMICA

